

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 10 - Tel. 456.551 - 451.251
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale -
Chiesa L. 150 - Domenicale L. 200 - Esch.
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Negozio
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9

Ultime notizie

UNA RISOLUZIONE DEL COMITATO CENTRALE

Appello del PCF per l'unità democratica contro l'incombente minaccia fascista

I quattro punti contenuti nel documento si soffermano sui problemi della libertà, del tenore di vita e della situazione economica, dell'Algeria e della politica estera

PARIGI, 12 — Il Comitato Centrale del Partito Comunista francese si è concluso oggi, dopo un vasto dibattito sul rapporto presentato da Etienne Façon, con una risoluzione che invita tutte le forze repubblicane ad unirsi nella lotta per la difesa della democrazia. Il C.C. ha peraltro il prossimo congresso del Partito, il XV, per il 27 maggio prossimo.

La risoluzione, di cui duemila lire tinte essenziali, parte da una analisi accurata dei risultati delle elezioni da cui è uscita una Camera che non rappresenta per nulla il Paese, e in cui le destra hanno la maggioranza, mentre il Partito Comunista, che era in testa tutti i partiti al primo turno, ha quodagnato ancora 420.000 voti al secondo, non ha che 10 deputati. Il documento prosegue sottolineando la gravissima responsabilità dei dirigenti sovietodemocratici, che hanno aperto la via alla reazione con una gravissima serie di tradimenti.

« La situazione creata all'indomani del referendum e delle elezioni — afferma la risoluzione — porta in se stessa la minaccia fascista. Essa è piena di pericoli per la classe operaia, per la democrazia, per tutto ciò che è caro ai repubblicani e a tutti gli uomini di progresso. Il golpe è la maschera dietro cui si sono nascoste le forze reazionarie e lasciate per impadronirsi del potere. La politica seguita negli ultimi sei mesi dal governo De Gaulle, grazie ai pieni poteri, mostra ciò che si può attendere da un'Assemblea fatta su misura. Questo è vero in tutti i settori ».

Libertà democratiche esse sono già state ridotte con le ordinanze di De Gaulle, mentre gli uomini del fascismo, impazienti di utilizzare i mezzi che la nuova costituzione dà loro, si sforzano di arrivare secondo il metodo fascista, al partito unico.

Algeria: il governo respinge ogni idea di negoziato che permetterebbe « tenuto conto delle aspirazioni all'indipendenza del popolo algerino, di stabilire tra la Francia e l'Algeria, una collaborazione solida e fruttuosa poiché fondata sulle ugualanze dei diritti e la reciproca dei vantaggi ». Al contrario il governo si prepara ad una guerra lunga e rottiosa.

Situazione economica: la crisi si aggrava e il governo del grande capitale si prepara a turni sopportare le spese alla classe operaia, ai lavoratori della campagna e alle classi medie della città.

Politica estera: chiusa nel quadro atlantico, « la politica del governo De Gaulle si fonda sul mantenimento della tensione internazionale tra gli stati capitalisti e gli stati socialisti, sopra la continuazione della corsa agli armamenti e lo sviluppo della produzione di armi atomiche. Essa implica l'allineamento del governo De Gaulle a una politica europea caratterizzata dall'alleanza più stretta con la Germania di Adenauer, sostenuta e stimolata nelle riunioni di Parigi, dove il governo si trova così di

fronte ad un regime di potere personale che rappresenta l'oligarchia dei trust e delle banche, incapace di risolvere i problemi della vita.

« A questo imperialismo — si oppone il socialismo. Il socialismo risponde ai bisogni reali di tutto il popolo, agli interessi evidenti della Francia, alla salvaguardia delle sue posizioni nel mondo come nazione libera e forte ».

L'azione per il socialismo può svolgersi seguendo le vie democratiche. Tuttavia il compito più urgente nelle circostanze attuali è l'organizzazione della lotta per la difesa punto per punto delle rivendicazioni materiali delle masse lavoratrici e di tutte le vittime della crisi economica, tese nei loro interessi e minacciate dalla politica dei trust industriali e finanziari, della lotta per la sal-

curità delle libertà pubbliche e dei diritti individuali, messi in pericolo dal potere personale, della lotta per il ristabilimento rapido della pace in Algeria ».

« Questa lotta richiede l'unione più larga delle forze operate e democratiche. In questo modo le masse popolari riusciranno a contenere e poi a dare scacco al complotto reazionario. Ma tocca alle forze coerenti della classe operaia e della democrazia di aprire la strada alla vittoria ».

« Il Partito Comunista francese e forza popolare fondamentalmente, scontrata con i socialisti, i repubblicani, i patrioti, i conservatori, di aprire alle oche alla realtà degli avvenimenti di queste ultime mesi e di comprendere l'arriveramento dato dai risultati delle ultime elezioni. E' tempo di rinnovare in tutto il paese coloro che vogliono risparmiare alla Francia le disgrazie e la rovina di una avventura fa-

scista. E' ormai tempo di rinnovare con le esclusive anticomuniste, di ristabilire coloro che vogliono dividere il nostro potere democratico delle masse. Il PCF raffirmerà, con tutte le sue forze, che non è possibile un rinnovamento nazionale senza un rinnovamento democratico ».

La risoluzione si conclude con un appello a rafforzare il partito e la sua unità.

RUBENS TEDESCHE

Mao Tse-dun riceve i delegati algerini

PEKING, 12 — I delegati della delegazione algerina, inviata all'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, sono stati ricevuti oggi da Mao Tse-dun, presidente della Repubblica popolare cinese.

Il generale Houari Boumediene, ministro della Difesa, e il generale Ben Bella, ministro degli Interni, sono stati presenti.

Il generale Boumediene ha riferito che il generale Ben Bella ha ricevuto la visita di Mao Tse-dun con grande entusiasmo.

ALLA VIGILIA DELLA CONFERENZA ATLANTICA A PARIGI

La politica di forza di Adenauer incontra seria opposizione nella Germania occidentale

Si rafforza a Bonn la richiesta di una trattativa con l'URSS e la RDT — Dulles non andrà nella capitale federale — Le reazioni occidentali alla nota della TASS e all'intervista di Krusciow

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 12 — Quella di oggi è stata una delle giornate più negative per la Cancelleria federale. Mentre la dichiarazione della TASS e l'intervista di Krusciow, al socialdemocratico Sueddeutsche Zeitung ammoniscono severamente Adenauer e i suoi sostenitori a desistere dalla pericolosa politica di forza e a negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace, un nuovo rovescio colpisce oggi Bonn: l'ultimo quello del trattato Foster-Dulles, invitato dal cancelliere ad un colloquio.

« Mosca lascerà aperte tutte le possibili vie di trattativa rispetto a non disporre invia », rileva l'opposizione.

Il tempo necessario. Dopo avere inviato a Bonn le proprie richieste di accoglienza, il generale Dulles ha creato nella Giersteiner a Berlino-Ovest, un clima favoloso, a riprendere cioè un negoziato in cui all'alba di Berlino sta ad un colpaccio di Bonn.

Il Cancelliere ha convocato dello scorso anno gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con maggior vivacità i suoi temi di lotta contro Bonn. Richiamandosi all'intervista di Krusciow, il partito delle Ollenhauer, sottolinea oggi la necessità di aprire al più presto una trattativa con la RDT e di negoziare la sospensione di Berlino e il trattato di pace che nel febbraio scorso ha convocato gli merito-

spunto per riprendere oggi con magg